

COMUNICATO STAMPA

**INTESA SANPAOLO:  
MONITOR DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI ITALIANI  
AL PRIMO SEMESTRE 2022**

**EXPORT: OLTRE 12 MILIARDI DI EURO, +15%**

- **I distretti della pasta e dolci hanno contribuito maggiormente alla crescita: spiccano il comparto pasta dell’Alimentare di Parma +27%, i Dolci di Alba e Cuneo +12,7%, i Dolci e pasta veronesi +16,3%, la Pasta di Fara +36,5% e i comparti pasta dell’Alimentare napoletano +47,4%, dell’Alimentare di Avellino +23,4% e dell’Olio e pasta del barese +40,6%**
- **Per contributo alla crescita si distinguono anche i distretti vitivinicoli: il più importante per valori esportati, con oltre un miliardo nei primi sei mesi del 2022, è quello dei Vini di Langhe, Roero e Monferrato, +5,7% rispetto allo stesso semestre del 2021. La migliore performance viene dal Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene, con un progresso di oltre 120 milioni nel semestre (+32,6%)**
- **Crescite diffuse per i distretti delle conserve: le Conserve di Nocera +18,9%; Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige +30,1% e l’Alimentare napoletano +32,1% e l’Alimentare di Parma +25,8%**
- **Nella filiera del lattiero caseario, il primo distretto per valori esportati, il Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale chiude con una crescita del 23% il primo semestre del 2022. Dinamica simile anche per la Mozzarella di Bufala Campana +27,1% e per il Lattiero-caseario Parmense +16,1%.**
- **Il distretto dell’Olio toscano raggiunge +32,3% nel primo semestre del 2022. Molto positivi i risultati anche dell’Olio umbro +35,9% e dell’Olio e pasta del barese +43,4%.**
- **Nel complesso, sono in crescita le esportazioni dei distretti agro-alimentari verso tutti i principali mercati di destinazione. Aumentano i flussi verso la Germania, primo mercato di sbocco (+7,4% nel primo semestre del 2022); in incremento i flussi verso gli Stati Uniti (+14,7%), buoni risultati anche verso la Francia (+16,7%), e riprendono a crescere anche le vendite sul mercato britannico (+15,8%, dopo il calo del 9,6% nel 2021).**
- **Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness: “Si conferma il successo all’estero dei prodotti agroalimentari italiani, anche in un contesto delicato come quello attuale. Siamo in dialogo costante con le aziende di questo comparto per supportarle nel far fronte all’incremento dei costi delle materie prime e dell’energia. In parallelo stiamo potenziando anche gli interventi per promuovere le transizioni green e digitale cogliendo le opportunità dei bandi del PNRR, così come l’accesso ai mercati esteri grazie ai prodotti dedicati e alla nostra rete internazionale.”**

*Pavia, 20 dicembre 2022. E' stato pubblicato il Monitor dei distretti agro-alimentari italiani al primo semestre 2022, curato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo.*

Dopo gli ottimi risultati del 2021, le esportazioni dei distretti agro-alimentari continuano a crescere anche nel primo semestre del 2022: i rincari energetici e le tensioni geopolitiche non sembrano avere effetti sulle vendite oltre confine dei prodotti agro-alimentari italiani, sempre più apprezzati all'estero come sinonimo di qualità e sicurezza. Nel complesso, i 51 distretti monitorati hanno totalizzato quasi 12,5 miliardi di export nel primo semestre del 2022, il 15% in più del 2021 e il 32,1% in più rispetto allo stesso periodo del 2019. L'evoluzione riflette quella dell'export agro-alimentare italiano nel suo complesso che, dopo il record del 2021 (oltre 50 miliardi di euro di esportazioni), segna nel primo semestre del 2022 una crescita del 18,9%. Il risultato risente in parte della dinamica inflattiva: l'indice dei prezzi praticati sul mercato estero dall'industria alimentare italiana è cresciuto infatti nel primo semestre del 2022 del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 2021, con punte del 22% per oli e grassi, mentre per le bevande l'incremento è stato più contenuto (+3,9%; +4,1% per i vini). Sulla seconda parte dell'anno pesano le incognite relative all'evoluzione dei costi energetici e dei consumi, e agli effetti dei cambiamenti climatici come siccità ed eventi estremi che stanno interessando molti settori produttivi dell'agricoltura e della trasformazione alimentare.

**Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo** ha commentato: *“Si conferma il successo all'estero dei prodotti agroalimentari italiani, anche in un contesto delicato come quello attuale. In questi mesi stiamo concentrando il lavoro dei professionisti della Direzione Agribusiness nel dialogo attento e continuo con le aziende del comparto agroalimentare proprio per supportarle nel far fronte alla carenza delle materie prime e alle dinamiche inflattive. In parallelo stiamo potenziando anche gli interventi per rendere concrete le transizioni green e digitale cogliendo le opportunità dei bandi del PNRR, così come l'accesso ai mercati esteri grazie ai nostri prodotti finanziari dedicati”.*

I distretti della pasta e dolci sono quelli che hanno contribuito maggiormente alla crescita nel primo semestre del 2022, superando 1,9 miliardi di export in valore, (+23,4%), una filiera tra le più energivore che sta risentendo anche degli incrementi di prezzo di molte materie prime agricole (frumento in primis), trasferendo in parte i maggiori costi sostenuti sui listini. Tra i distretti della filiera, si distingue in particolare il comparto pasta dell'Alimentare di Parma, con 119 milioni di euro in più rispetto al primo semestre del 2021 (+27%) con crescita a doppia cifra anche per i Dolci di Alba e Cuneo (+12,7%), i Dolci e pasta veronesi (+16,3%), la Pasta di Fara (+36,5%) e i comparti pasta dell'Alimentare napoletano (+47,4%), dell'Alimentare di Avellino (+23,4%) e dell'Olio e pasta del barese (+40,6%).

Per contributo alla crescita si distinguono i distretti vitivinicoli, che superano i 3,2 miliardi di euro di export in valori correnti, 361 milioni in più rispetto al primo semestre del 2021(+12,6%). Il distretto più importante in termini di valori esportati, con oltre un miliardo nei primi sei mesi del 2022, è quello dei Vini di Langhe, Roero e Monferrato, che ha registrato un progresso del 5,7% rispetto allo stesso semestre del 2021. Registrano un'ottima evoluzione anche i Vini del veronese (+11,6%) e i Vini dei colli fiorentini e senesi

(+15,8%), ma la migliore performance viene dal Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene (+32,6%).

La filiera dei distretti agricoli cresce complessivamente del 4,3% nel primo semestre del 2022, con il maggior contributo dal distretto dell'Ortofrutta del Barese, che passa dai 126 milioni del primo semestre del 2021 a 262 milioni dello stesso periodo del 2022. Oltre all'Ortofrutta romagnola soffrono anche le Mele del Trentino, la Nocciola e frutta piemontese e il comparto agricolo dell'Ortofrutta e conserve del foggiano.

Crescite diffuse per i distretti delle conserve: le Conserve di Nocera hanno registrato un +18,9%; per le Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige +30,1% e per i comparti conserve dell'Alimentare napoletano +32,1% con l'Alimentare di Parma +25,8%. Unica eccezione il comparto conserve dell'Ortofrutta e conserve del foggiano che continua a perdere terreno sui mercati esteri (-6,4% nel primo semestre del 2022).

Per i distretti delle carni e salumi, alla forte crescita dei Salumi del modenese (+22,8%) si contrappone il calo delle Carni di Verona (-12,1%) con boom di vendite sui mercati esteri per i Salumi di Reggio Emilia (+49,9%).

Anche tra i distretti del lattiero-caseario si registrano performance altalenanti. Il primo distretto per valori esportati, il Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale, dopo l'ottimo risultato del 2021 (+15,4%), chiude il primo semestre del 2022 con una crescita del 22,9%. Dinamica simile anche per la Mozzarella di Bufala Campana (+27,1%) e per il Lattiero-caseario Parmense (+16,1%) mentre si registra una contrazione per il Lattiero-caseario di Reggio Emilia (-3%) e per il Lattiero-caseario sardo (-5,5%).

Forte accelerazione per la filiera dell'olio (+33,9%), che si accompagna però a un elevato incremento dei prezzi sui mercati esteri per la produzione di oli e grassi (+22%). Il distretto dell'Olio toscano chiude il primo semestre del 2022 con un +32,3%. Molto positivi i risultati anche dell'Olio umbro (+35,9%) e del comparto olio dell'Olio e pasta del barese (+43,4%).

I due distretti del riso si muovono all'unisono: il Riso di Vercelli registra una crescita del 23,5% con stessa dinamica anche il Riso di Pavia (+39,7%).

Nella filiera del caffè, tutti i distretti proseguono il trend positivo del 2021: il distretto del Caffè, confetterie e cioccolato torinese (+22,2%), il Caffè di Trieste (+28,3%) e il Caffè e confetterie del napoletano (+17,2%).

Recupera i livelli pre-pandemia anche il distretto dell'Ittico del Polesine e del Veneziano (+19,1%; +8,4% rispetto al primo semestre del 2019).

Sono in crescita le esportazioni dei distretti agro-alimentari verso tutti i principali mercati di destinazione. Crescono i flussi verso la Germania, primo mercato di sbocco (+7,4% nel primo semestre del 2022), in incremento i flussi verso gli Stati Uniti (+14,7%), buoni risultati anche verso la Francia (+16,7%), riprendono a crescere anche le vendite sul mercato britannico (+15,8%), Continuano a incrementarsi le vendite verso le economie emergenti, che nel complesso raggiungono la soglia del 20% sul totale delle esportazioni distrettuali agro-alimentari.

*Informazioni per i media*

**Intesa Sanpaolo**

Media and Associations Relations

stampa@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>

**Intesa Sanpaolo**

Intesa Sanpaolo-Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell’economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell’asset management e nell’assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l’asset management e l’attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d’Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: [group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news](https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news)

Twitter: [twitter.com/intesasnpaolo](https://twitter.com/intesasnpaolo) -LinkedIn: [linkedinom/company/intesa-sanpaolo](https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo)